

**CONVENZIONE FRA
I COMUNI DI CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
E L'UNIONE TERRE D'ARGINE
PER IL TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI"
DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE
D'ARGINE**

Carpi, il 5 aprile 2017

Presso la sede dell'Unione

TRA

I SIG.RI

GUERZONI PAOLA che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Campogalliano in qualità di Sindaco

BELLELLI ALBERTO che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Carpi in qualità di Sindaco.

TURCI LUISA che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Novi in qualità di Sindaco

SOLOMITA ROBERTO che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Soliera in qualità di Sindaco.

TURCI LUISA che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse dell'Unione Terre d'Argine in qualità di Presidente.

PREMESSO

- che la legge 08/11/2000 n. 328 assegna la titolarità delle funzioni sociali ai Comuni;
- che la legge regionale n. 2 del 12/03/2003 avente ad oggetto "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di

interventi e servizi sociali” contiene le norme con le quali la Regione Emilia-Romagna, ispirandosi ai principi della legge suddetta, conferma la piena titolarità delle funzioni sociali in capo ai Comuni e ne disciplina le modalità di gestione da ispirare ai principi di integrazione e prevede peraltro il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)

- che i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno costituito l'11 dicembre 2007, attraverso apposita convenzione approvata con Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2218 del 20 dicembre 2007, l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona (ASP) delle Terre d'Argine avente sede in Carpi (MO) frutto della fusione dell'IPAB Casa Protetta “Roberto Rossi” operante nel Comune di Novi di Modena e dell'IPAB Fondazione Marchi Rossi operante nel territorio di Carpi;
- che in tale convenzione all'art. 3 è previsto che le quote rappresentate da ciascuno degli Enti Pubblici Territoriali Soci nell'assemblea dell'ASP, in accordo con le disposizioni regionali in merito, siano determinate sulla base dell'Entità del Patrimonio conferito o reso disponibile per l'uso all'Azienda e sulla base della spesa sostenuta per i servizi affidati in gestione riconducibili a ciascun Ente. La quota di partecipazione all'ASP assegnata a ciascun socio è determinata calcolando la media aritmetica fra la percentuale patrimoniale risultante dall'apposita valutazione dell'apporto del patrimonio e la percentuale di servizio risultante dalla valutazione dell'apporto di servizi conferiti da ciascun socio all'ASP;
- che con l'approvazione della convenzione per il trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti Assistenza Sociale-Sanità-Casa da parte del Consiglio Comunale di Campogalliano (Delibera n. 75 del 16/12/2010), del Consiglio Comunale di Carpi (Delibera n. 201 del 16/12/2010), del Consiglio Comunale di Novi di Modena (Delibera n. 88 del 16/12/2010), del Consiglio Comunale di Soliera (Delibera n. 129 del 14/12/2010), è stato previsto il trasferimento delle funzioni in capo ai Servizi sociali e nuovo Ufficio di Piano all'Unione delle Terre d'Argine;
- che tale trasferimento è stato recepito con atto del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine (Delibera n° 29 del 22/12/2010),
- che con Delibera del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 42 del 29/10/2014 è stato approvato il programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Unione Terre d'Argine in cui è previsto che le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica dei servizi sociali e sociosanitari e di accesso al sistema dei servizi siano in capo ai Servizi sociali dell'Unione, mentre la funzione di erogazione dei servizi sociali e sociosanitari facciano riferimento ad ASP sia attraverso la gestione diretta che tramite l'attività di subcommittenza per conto dell'Unione Terre d'Argine;
- che pertanto per rendere completamente effettivo il trasferimento delle funzioni in materia sociale e sociosanitaria in Unione come previsto dalla succitata

convenzione, anche alla luce della suddetta deliberazione relativa al programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Unione Terre d'Argine, si rende necessario che l'Unione delle Terre d'Argine divenga socio unico dell'ASP Terre d'Argine essendo diventata l'ASP unico gestore dei servizi di natura pubblica al fine di costruire un quadro organico dei servizi per dare risposte adeguate, efficaci ed efficienti ai bisogni sociali e socio-sanitari a tutti i cittadini residenti nel territorio dell'Unione stessa;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 20/04/2009, n. 514 "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari" e successive modificazioni e integrazioni (DGR 390/2011, DGR 1899/2012 e DGR 1828/2013);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/06/2015 n° 715 "Accreditamento Sociosanitario: modificazioni ed integrazioni" ;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/02/2016 n° 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente";
- le Delibere dei Consigli:
 - Delibera del Consiglio Comunale di Campogalliano n. 5 del 27/03/2017.
 - Delibera del Consiglio Comunale di Carpi n. 43 del 23/03/2017;
 - Delibera del Consiglio Comunale di Novi di Modena n. 8 del 7/03/2017;
 - Delibera del Consiglio Comunale di Soliera n. 21 del 28/03/2017;
 - Delibera del Consiglio Unione n. 12 del 29.03.2017

di approvazione della presente convenzione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della Convenzione

1. I Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera approvano con la sottoscrizione della presente Convenzione, così come espressamente stabilito dalle delibere dei rispettivi Consigli Comunali elencate in premessa, il trasferimento della loro partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine (di seguito "ASP", oppure "Azienda") all'Unione Terre d'Argine la quale subentra in qualità di socio unico.
2. La presente convenzione regola e disciplina le modalità di partecipazione all'ASP dell'Unione Terre d'Argine ed i rapporti fra l'Unione stessa e i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

Art. 2

Patrimonio, Servizi ed Attività conferite

1. All'ASP è conferita la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana, adulta e disabile accreditati e non accreditati e può essere conferita l'attività di sub committenza per i servizi accreditati ai gestori privati come previsto dal programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Unione Terre d'Argine, dal processo di accreditamento e da appositi contratti di servizio, secondo l'articolazione di seguito specificata:

SERVIZI ACCREDITATI AD ASP

- **SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI PER I QUALI ASP ASSUME UN RUOLO DI GESTORE DIRETTO**

CASA RESIDENZA TEN. L. MARCHI

- **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ANZIANI PER I QUALI ASP ASSUME UN RUOLO DI GESTORE DIRETTO**

CD IL CARPINE

CD BORGOFORTINO

CD DE AMICIS

- **SERVIZI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA' PER I QUALI ASP ASSUME UN RUOLO DI GESTORE DIRETTO**

ADI TERRITORIO NOVI DI MODENA

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO TERRITORIO NOVI DI MODENA

TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA

TRASPORTO A CENTRO DIURNO TERRITORI DI CARPI E NOVI

PULIZIE A DOMICILIO TERRITORIO DI CARPI

GESTIONE DI ALTRI SERVIZI/INTERVENTI E PROGETTI

CENTRO OSPITALITA' ADULTI CASA EX CARRETTI

PORTIERATO SOCIOASSISTENZIALE

**ALTRI SERVIZI/INTERVENTI E PROGETTI CONFERITI PERIODICAMENTE DALL'UNIONE
PER I QUALI ASP ASSUME UN RUOLO DI GESTORE DIRETTO**

SERVIZI PER I QUALI ASP SVOLGE UN RUOLO DI SUBCOMMITENZA

▪ **SERVIZI RESIDENZIALI e POSTI RESIDENZIALI ANZIANI FUORI DISTRETTO**

CRA IL QUADRIFOGLIO

CRA IL CARPINE

CRA S. PERTINI

POSTI RESIDENZIALI FUORI DISTRETTO

▪ **SERVIZI RESIDENZIALI E POSTI RESIDENZIALI DISABILI FUORI DISTRETTO**

CSRR L' ABBRACCIO

POSTI RESIDENZIALI CSRR FUORI DISTRETTO

▪ **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ANZIANI**

CD S. PERTINI

▪ **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DISABILI**

CSRD BELCHITE

CSRD EMMANUEL

CSRD L' ABBRACCIO

▪ **SERVIZI A SUPPORTO DELLA DOMICILARITA'**

ADI E SOCIOEDUCATIVA TERRITORI DI CARPI, SOLIERA, CAMPOGALLIANO

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO TERRITORIO DI CARPI

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO TERRITORIO DI SOLIERA

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO

I servizi sopra indicati potranno subire variazioni sulla base della programmazione sociale e socio sanitaria distrettuale.

2. All'ASP può essere reso disponibile in comodato gratuito il patrimonio mobiliare ed immobiliare necessario per erogare i servizi gestiti direttamente da ASP e i servizi che l'Unione Terre d'Argine riterrà opportuno e conveniente affidarle nel tempo. I nuovi mobili e attrezzature dovranno essere acquistati da ASP, coerentemente con quanto previsto dal sistema regionale di accreditamento e di remunerazione dei servizi.
3. Il patrimonio dell'ASP è costituito dal patrimonio delle due IPAB che si sono unificate, IPAB Casa Protetta "Roberto Rossi" operante nel Comune di Novi di Modena e IPAB Fondazione Marchi Rossi operante nel territorio di Carpi.
4. E' possibile il conferimento all'ASP di ulteriori beni patrimoniali da parte dei Comuni, dell'Unione o da parte dei soggetti terzi, tramite donazione o altri atti di liberalità

Art. 3

Quote di partecipazione, rapporti finanziari fra l'Unione e i Comuni e riparto delle spese e delle perdite

1. L'Unione Terre d'Argine diviene, in forza della presente convenzione socio unico dell'ASP Terre d'Argine a cui è pertanto attribuito il 100% delle quote dell'ASP.
2. La Giunta dell'Unione, ai sensi di quanto previsto all'art. 45 dello Statuto dell'Unione Terre d'Argine e alla luce del Bilancio di Previsione trasmesso dall'ASP, annualmente, prima dell'approvazione del Bilancio di previsione nei Comuni definisce in sede di approvazione dello schema di bilancio la quota di compartecipazione ai costi dell'Unione connessi alla gestione dei servizi e all'attività di sub committenza da parte di ASP a carico di ciascun Comune. Tali compartecipazioni verranno conguagliate secondo gli esiti dei rilevamenti consuntivi infrannuali e di fine esercizio registrati nei bilanci dell'ASP.
3. L'ASP terrà una contabilità separata sia per territorio che per servizio. La spesa per i servizi verrà imputata al singolo Comune in base alla residenza degli utenti dei servizi stessi.
4. I costi fissi generali derivanti dall'attività corrente dell'ASP non imputabili ai singoli Comuni e non strettamente connesse ai singoli servizi (che per i servizi accreditati fanno riferimento alle normative sull'accreditamento) saranno pagati dall'Unione e ripartiti su ciascun Comune facendo riferimento ai seguenti indicatori:
 - popolazione residente in ciascun Comune al netto della popolazione anziana,
 - utenti potenziali,
 - valore contabile del patrimonio in disponibilità dei Comuni,attribuendo a ciascun indicatore un peso percentuale come di seguito riportato:

Comune	Popolazione residente al netto della popolazione anziana	Percentuale	Rappresentanza 50% popolazione residente al netto della popolazione anziana
Campogalliano	7103	8,65	4,33
Carpi	54798	66,77	33,38
Novi di Modena	7856	9,57	4,79
Soliera	12313	15,00	7,50
Totale	82070	100,00	50,00

Comune	Utenti potenziali - popolazione di età superiore ai 65 anni	Percentuale	Rappresentanza 40% utenti potenziali - popolazione anziana
Campogalliano	1750	7,44	2,98
Carpi	16146	68,67	27,47
Novi di Modena	2401	10,21	4,08
Soliera	3215	13,67	5,47
Totale	23512	100,00	40,00

Gli enti sottoscrittori concordano di considerare il valore del patrimonio conferito limitatamente ai beni immobili, in quanto i beni mobili, pure oggetto di trasferimento, sono da ritenere strumentali all'attività e al servizio al quale afferiscono.

A tal fine sono stati considerati i seguenti beni:

Tenente Marchi – Patrimonio indisponibile – Carpi

Roberto Rossi – Patrimonio indisponibile – Novi

Cantinone – Patrimonio disponibile – Carpi

Residenza Via Molinari – Patrimonio disponibile – Carpi

Terreni urbanizzati di Cortile Patrimonio disponibile – Carpi

Comune	Valore Patrimonio conferito	Percentuale	Rappresentanza 10% patrimonio
Campogalliano			
Carpi	9.878.630,14	70,43	7,04
Novi di Modena	4.148.449,00 ¹	29,57	2,96
Soliera			
Totale	14.027.079,14	100,00	10,00

Comune	Rappresentanza 50% popolazione residente al netto della popolazione anziana	Rappresentanza 40% utenti potenziali - popolazione anziana	Rappresentanza 10% patrimonio	Totale
Campogalliano	4,33	2,98	0,00	7,30
Carpi	33,38	27,47	7,04	67,89
Novi di Modena	4,79	4,08	2,96	11,83
Soliera	7,50	5,47		12,97
Totale	50,00	40,00	10,00	100,00

Con le stesse percentuali utilizzate per i costi generali vengono ripartite le spese connesse all'attività di sub committenza, servizi, interventi e progetti definiti a livello di Unione. Questi verranno identificati come servizi, interventi e progetti di Unione attraverso appositi atti.

Tali quote verranno aggiornate di norma ogni cinque anni. Si potrà procedere in via anticipata all'aggiornamento delle stesse qualora vi siano modifiche nel patrimonio conferito.

5. Nel caso di perdite di esercizio dell'ASP che non risultino direttamente imputabili a richieste degli Enti destinatari dell'Attività dell'ASP, fermo restando le generali e specifiche responsabilità da attribuire agli organi di amministrazione e gestione dell'Azienda, dovrà essere in primo luogo verificata la possibilità di un autonomo piano di rientro, anche pluriennale, da deliberarsi da parte dell'Assemblea su proposta dell'Organo di Amministrazione. Qualora nessuna ipotesi di piano di rientro sia possibile l'Assemblea approva, su proposta dell'Organo di Amministrazione, un piano di rientro a carico dell'Unione. Le perdite della gestione

¹ Tale valore si riferisce ai lavori della Rossi una volta ultimati. Pertanto la decorrenza ai fini del riparto di cui sopra avverrà alla fine degli stessi. Il valore della Rossi al 31/12/2015 è pari a € 1.376.632 e pertanto fino alla fine dei lavori si farà riferimento alla tabella riportata di seguito:

Comune	Valore Patrimonio conferito	Percentuale	Rappresentanza 10% patrimonio
Campogalliano	-	-	-
Carpi	9.878.630,14	87,77	8,78
Novi di Modena	1.376.632,30	12,23	1,22
Soliera	-	-	-
Totale	11.255.262,44	100,00	10,00

aziendale verranno quindi ripianate dall'Unione e ripartite tra i Comuni in base a quanto previsto al comma 4.

Le perdite di gestione risultanti dalla contabilità dell'azienda e derivanti da incrementi quali-quantitativi dei servizi conferiti, verranno ripianate direttamente dall'Unione con successiva imputazione ai Comuni destinatari dell'attività dell'ASP che abbiano chiesto l'incremento del servizio rispetto a quanto indicato nel contratto di servizio per la parte che li riguarda.

6. Fatto salvo quanto previsto dai Contratti di Servizio, di norma, l'ASP incassa direttamente dagli utenti le rette, determinate dall'Unione Terre d'Argine, per le prestazioni di servizio rese agli utenti. L'ASP incassa direttamente dall'AUSL gli oneri a rilievo sanitario.
7. Annualmente l'ASP, in fase di approvazione del proprio bilancio preventivo d'esercizio, determina il costo corrispondente alla gestione di ciascuna tipologia di posto/servizio, relativo ai territori dell'Unione, al netto dei contributi e dei finanziamenti di soggetti terzi, determina la quota restante preventiva la cui copertura è provveduta da altri ricavi dell'ASP imputabili a tale fine, dalle rette/utenti e dalle quote integrative corrispondenti a carico dell'Unione. Allo stesso modo l'ASP determina annualmente in fase di bilancio preventivo il costo delle spese generali e il costo dell'attività di sub committenza.
8. Alla stregua delle rette che gli utenti pagano direttamente all'Azienda, anche le integrazioni economiche alle rette, le spese generali e l'attività di subcommittenza sono versate direttamente all'ASP in corso d'anno dall'Unione, secondo il calcolo effettuato partendo dai dati preventivi come sopra indicato, congruato secondo gli esiti dei rilevamenti consuntivi infrannuali e di fine esercizio registrati nei bilanci dell'ASP, come previsto nei contratti di servizio.
9. Ai sensi di quanto previsto al comma 2 l'Unione trasmette la quota di compartecipazione ai Comuni in base a quanto previsto nei commi precedenti in riferimento ai servizi, alle spese generali e all'attività di subcommittenza.

Art. 4

Classificazione del Patrimonio conferito

1. Il patrimonio conferito o reso disponibile in uso all' Azienda dall'Unione Terre d'Argine e da ciascun Ente Pubblico Territoriale che la costituisce, è classificato come Patrimonio Indisponibile o come Patrimonio Disponibile in relazione al suo utilizzo nell'esercizio delle attività dell'ASP.
2. Sono classificati nel Patrimonio Indisponibile conferito o reso disponibile all'ASP dall'Unione Terre d'Argine e dagli Enti Pubblici Territoriali che la costituiscono gli immobili, le attrezzature, gli arredi, gli ausili, gli automezzi, gli impianti e quanto d'altro a valenza Patrimoniale che l'ASP utilizza per erogare i servizi e per esercitare le attività ad essa affidate in gestione, compreso il Patrimonio necessario per le attività direzionali, gestionali ed amministrative dell'Azienda.

3. Sono classificati nel Patrimonio Disponibile che gli Enti Pubblici Territoriali conferiscono o rendono disponibile all'uso, gli immobili, i beni mobili, le partecipazioni, i titoli, la liquidità, le attrezzature, gli ausili, gli automezzi, gli impianti e quanto d'altro a valenza patrimoniale che l'Azienda non utilizza per l'erogazione dei servizi e nell'esercizio delle attività affidatele in gestione.
4. Il Patrimonio Disponibile è conferito da ciascun Ente Pubblico Territoriale affinché sia trasformato dall'ASP prioritariamente in Patrimonio Indisponibile, destinato al territorio degli Enti Pubblici Territoriali che lo conferiscono.
5. I redditi e le realizzazioni finanziarie derivanti all'ASP dalla gestione o dallo smobilizzo del Patrimonio Disponibile sono a destinazione vincolata prioritariamente per la costituzione o la manutenzione straordinaria di Patrimonio Indisponibile impiegato ed utilizzato dall'Azienda per l'erogazione di servizi sul territorio dell'Unione Terre d'Argine e degli Enti Pubblici Territoriali che la costituiscono che lo conferiscono o comunque nel rispetto dei vincoli derivanti dalle previsioni statutarie.
6. I costi e gli oneri che l'ASP sostiene relativi alla gestione e alla trasformazione del Patrimonio Disponibile in Patrimonio Indisponibile, sono evidenziati da ASP e posti dall'Unione a carico del Comune o dei Comuni che l'hanno conferito, ovvero andranno a diminuire il valore degli interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento del Patrimonio Indisponibile, risultanti dalla trasformazione del Patrimonio Disponibile stesso.
7. Fatto eccezione per il caso del Patrimonio Disponibile conferito dalle IPAB all'atto della loro trasformazione in ASP, che resta a destinazione vincolata per il territorio del Comune su cui l'IPAB opera, il conferimento di Patrimonio Disponibile da parte degli Enti Pubblici Territoriali, può avvenire solo con deliberazione di recepimento da parte dell'Assemblea dell'ASP, adottata all'unanimità.
8. In caso di scioglimento dell'ASP o revoca della gestione dei servizi conferiti all'Azienda o di parte d'essi, il Patrimonio Indisponibile e Inattivo conferito in proprietà all'ASP, correlato a tali servizi revocati, è retrocesso agli Enti Pubblici Territoriali che costituiscono l'Unione, alle stesse condizioni con cui lo avevano trasferito originariamente in proprietà all'ASP. Analogamente, l'eventuale Patrimonio Indisponibile concesso in comodato d'uso, correlato all'esercizio dei servizi revocati dalla gestione dell'ASP, cessa d'essere disponibile per il suo utilizzo da parte dell'Azienda e l'Ente Pubblico Territoriale che costituisce l'Unione e che lo aveva concesso ne riacquisisce la piena e totale disponibilità.
9. I contratti di servizio, disciplinano, oltre che le modalità, la qualità dei servizi stessi ed i relativi costi, anche la destinazione e l'impiego del Patrimonio trasferito in proprietà o concesso in comodato d'uso all'ASP.

Art. 5

Finanziamento degli Investimenti

1. Ogni Investimento effettuato dall'ASP, attribuibile ad esigenze di servizio relative ai territori, è finanziato, oltre che con eventuali finanziamenti di soggetti terzi, con finanziamenti diretti o con Patrimonio Inattivo da parte dell'Unione, a seguito di equivalente trasferimento da parte dell'Ente Pubblico Territoriale sul territorio del quale i servizi correlati all'investimento sono destinati. Eventuali linee di finanziamento, come mutui o di altra natura, che l'ASP attiva per reperire le risorse finanziarie necessarie agli stessi investimenti, sono rimborsati, sia nella loro quota capitale che in quella interessi, dagli Enti Pubblici Territoriali a cui l'investimento è destinato.
2. Il riparto dei costi di investimento da attribuire a ciascuno degli Enti Pubblici Territoriali che costituiscono l'Unione, di norma è proporzionale alla quota di servizi destinati al territorio di competenza che l'ASP svilupperà attraverso l'investimento stesso.
L'esatta ripartizione dei costi di investimento da attribuire a ciascuno degli Enti Pubblici Territoriali coinvolti è comunque definita preventivamente fra gli Enti Pubblici Territoriali interessati ed esplicitamente riportata nell'atto dell'ASP che assume l'investimento stesso.
3. Il Patrimonio Attivo e Inattivo, relativo agli Investimenti effettuati dall'ASP, finanziati direttamente dagli Enti Pubblici Territoriali che costituiscono l'unione, è retrocesso a questi ultimi in caso di scioglimento o cessazione a qualsiasi titolo da parte dell'ASP della gestione dei servizi correlati al patrimonio stesso.
In questo caso saranno retrocessi agli Enti Pubblici Territoriali, che subentrano all'ASP, anche i finanziamenti (sia quote capitali che quote interessi) e gli oneri di qualsiasi natura residui ancora attivi, relativi al Patrimonio retrocesso.

Art. 6

Conferimento di Servizi non correlati a Patrimonio Attivo

1. Al fine di ottenere le dovute economie gestionali e di disporre delle adeguate competenze per l'esercizio delle attività necessarie per la gestione ed il controllo qualitativo, all'ASP può essere conferita la gestione, oltre dei servizi correlati al Patrimonio Attivo derivante dalla trasformazione delle IPAB e quello conferito dagli Enti Pubblici Territoriali sia in proprietà che in comodato d'uso, anche la gestione di servizi la cui erogazione è attivata attraverso l'utilizzo di Patrimonio e la fornitura di prestazioni di terzi.

Art. 7

Contratti di Servizio

1. Fra l'Unione Terre d'Argine e l'ASP verranno sottoscritti appositi contratti di servizio che, disciplinano le modalità gestionali ed i livelli di qualità da mantenere, la destinazione e l'impiego del Patrimonio conferito o concesso in comodato d'uso e la copertura dei costi relativamente ai servizi affidati in gestione all'ASP stessa,

nonché le attività che l'ASP svolge per conto dell'Unione nei confronti dei gestori privati in termini di subcommittenza.

2. I contratti di servizio saranno redatti in base a quanto previsto nel Piano di Zona o strumento equivalente in cui sono definiti le tipologie ed il livello dei servizi e degli interventi alla persona da attuare.
3. Per ciascuno dei servizi affidati all'Azienda, saranno definiti i livelli qualitativi, le modalità di erogazione, i livelli di assistenza, le modalità di verifica e controllo della qualità e di rapporto con l'utenza e tutto quanto altro sia da indicare all'Azienda perché si corrisponda ai livelli di servizio attesi e programmati negli atti di Pianificazione Zonali.
4. L'Unione Terre d'Argine, attraverso i propri regolamenti, definisce i criteri e le modalità con cui si costituiscono le graduatorie di accesso ai servizi, raccolgono le domande, valutano i casi e le condizioni dei richiedenti ed approvano le graduatorie per coloro che risultano avere il diritto di accesso ai servizi accreditati affidati in gestione all'ASP e ai privati. L'ASP procede all'inserimento e alla comunicazione della retta.
5. Per quanto riguarda le prestazioni socio-sanitarie il contratto con ASP è stipulato congiuntamente tra l'Unione e l'AUSL.
6. Al termine del periodo di validità dei contratti, questi potranno essere rinnovati, in accordo tra le parti, in base alle normative vigenti e a quanto previsto nello Statuto dell'ASP. Almeno sei mesi prima della scadenza, l'Unione comunica all'Organo di Amministrazione dell'ASP la propria volontà in merito al rinnovo, alla disdetta e alle eventuali modifiche da apportare.

Art. 8 **Revoca dei Servizi**

1. Nel rispetto del programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine e della normativa regionale sull'accreditamento dei servizi sociosanitari, l'Unione qualora revochi la gestione dei servizi all'ASP, ritorna nella piena titolarità gestionale di tali servizi e dell'attività di subcommittenza.
2. La revoca di servizi all'ASP, comporta il trasferimento all'Unione revocante del personale che l'ASP aveva assegnato alle attività direttamente correlate alla erogazione dei servizi revocati assunte con le procedure previste per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione.
Sulla base di specifici accordi da definire all'atto della Revoca, sono trasferiti dall'ASP all'Unione, anche la quota parte di personale che l'ASP impegna in attività gestionali, direzionali ed amministrative correlate e proporzionati ai servizi revocati assunte con le procedure previste per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione.

3. In caso di Revoca, tutto il Patrimonio Attivo e Inattivo trasferito in proprietà o concesso in comodato d'uso all'ASP dall'Ente Pubblico Territoriale e destinato all'esercizio dei servizi revocati, rientra nella proprietà o nella piena disponibilità dell'Ente Pubblico Territoriale revocante.
4. Qualora l'Unione revochi il servizio, l'Ente Pubblico Territoriale acquisisce anche la proprietà del Patrimonio di proprietà dell'ASP, esclusivamente destinato all'esercizio dei servizi revocati, risultante da investimenti effettuati dall'Azienda, finanziati dall'Ente Pubblico Territoriale stesso. Verranno trasferiti allo stesso Ente Territoriale anche gli oneri finanziari, sia la parte interesse che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'ASP, relativo al Patrimonio retrocesso.
5. La titolarità del Patrimonio di proprietà dell'ASP risultante da investimenti finanziati direttamente da un Ente Pubblico Territoriale, non destinati esclusivamente alla erogazione dei servizi revocati, rimane, di proprietà dell'ASP che provvederà, se ed in quanto possibile e se richiesto dall'Ente Pubblico Territoriale, a stipulare specifica convenzione, affinché sia consentito all'ASP l'utilizzo al fine di dare continuità all'erogazione dei servizi revocati.
6. In caso di scioglimento dell'ASP, per qualsiasi motivo, tutto il patrimonio dell'ASP, ad eccezione di quello trasferito all' Azienda dalle IPAB all'atto della loro trasformazione per il quale disporranno le indicazioni in materia della Regione, è trasferito o ritorna nella disponibilità degli Enti Territoriali di riferimento secondo le modalità indicate ai precedenti commi del presente articolo, identificandosi tale eventualità come quella di revoca della totalità dei servizi da parte dell'Unione.
7. Qualora, in accordo con l'articolo 6 della Convenzione fra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine per il Trasferimento all'Unione delle materie inerenti l'assistenza sociale – sanità – casa, il Comune proceda a recedere dall'Unione o a revocare le competenze all'Unione delle suddette materie, il Comune ritorna nella piena titolarità gestionale di tali servizi e dell'attività di sub committenza.

Art. 9

Durata

1. La presente convenzione è prevista di durata a tempo indeterminato Sarà riapprovata e sottoscritta quando vi sia la necessità di apportarvi modifiche, mentre le quote verranno aggiornate come previsto all'art 3 La convenzione cesserà di avere effetto nel caso di estinzione dell'ASP, stante l'impossibilità, ai sensi della normativa regionale vigente, di prevedere un ASP nella quale gli Enti Pubblici Territoriali non detengano la maggioranza delle quote.

Art. 10

Norme di rinvio

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda allo Statuto dell'Unione e alle norme in materia di rapporti fra Enti Locali previste dalle norme regionali e statali in materia.


LA PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Luisa Turci



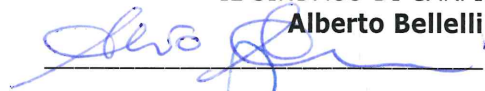
IL SINDACO DI CAMPOGALLIANO

Paola Guerzoni



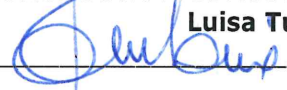
IL SINDACO DI CARPI

Alberto Bellelli



IL SINDACO DI NOVI DI MODENA

Luisa Turci



IL SINDACO DI SOLIERA

Roberto Solomita

